

2020: un'annata che rimarrà nella memoria di tutti



Nessuno poteva immaginare che la notte di San Silvestro dell'anno scorso ci avrebbe traghettati in un anno tanto particolare: i termini "Coronavirus" e "pandemia", ad esempio, erano ancora sconosciuti ai più. Se volgiamo indietro lo sguardo ci rendiamo conto che non solo le due parole sono diventate di uso corrente, ma che nel 2020 sono cambiate tante cose, anche in agricoltura.

Già subito dopo la ripresa vegetativa le restrizioni legate al primo lockdown ci hanno sconvolto la vita. Anche noi del Centro di Consulenza abbiamo dovuto interrompere provvisoriamente le visite in campagna e le consulenze personali. In qualità di moderna organizzazione somministratrice di servizi investiamo già da anni, in termini temporali e finanziari, nel continuo sviluppo e nell'ampliamento della nostra offerta. Nel 2020 si sono raccolti i frutti di questo impegno. I servizi prestati in forma scritta hanno assunto un'importanza ancora maggiore. La Guida e le circolari hanno rappresentato le basi a partire dalle quali ci è stato possibile fornire a Lei, caro Socio, le informazioni di maggior rilievo. Diversamente da un'annata "normale", però, la frequenza di invio delle circolari è fortemente aumentata. Anche i contenuti sono stati adattati alle nuove condizioni. Per compensare – per quanto possibile – la consulenza a singoli e l'assenza di visite guidate, i nostri tecnici sono rimasti a disposizione telefonica anche nelle giornate di sabato.

I veri vincitori, nell'anno della pandemia, sono stati però i servizi forniti per via digitale: l'app del Centro di Consulenza, i video dedicati e i numerosi incontri sulle piattaforme online (Zoom o Microsoft Teams). Una considerazione relativamente ai video: già nell'autunno del 2019, quindi prima dello scoppio della pandemia, era stata presa la decisione di girare, nel 2020, dei video dai contenuti pratici per una consulenza aggiuntiva. Il fatto che a questi strumenti sarebbe stato

riconosciuto un tale rilievo non era certo stato previsto, in fase di programmazione. Inizialmente li abbiamo resi disponibili sul nostro sito, ma ultimamente li abbiamo anche caricati sul nostro canale YouTube. Non sarebbe corretto non ricordare qui anche i diversi corsi, gli aggiornamenti e non da ultimi anche alla giornata frutticola che mettiamo in rete in forma concisa. Reagire rapidamente e in modo flessibile alle esigenze e alle condizioni in continuo mutamento, raccogliere informazioni, valutare attentamente pro e contra e poi elaborare una strategia: questo è il nostro modo di lavorare, qui al Centro di Consulenza, ormai da più di 60 anni. E in questo modo abbiamo anche cercato di affrontare le sfide lanciate dalla pandemia.

Nel 2020 la situazione degli impianti frutticoli e viticoli è stata per lo più sotto controllo. A una primavera secca hanno fatto seguito un'estate e un inizio di autunno molto piovosi. Le retrospettive relative alle singole colture, che può trovare nella presente edizione della rivista, riportano una descrizione degli eventi più importanti e le osservazioni sui patogeni e sui parassiti. In questa sede vorrei citare le cimici, alle quali abbiamo prestato grande attenzione soprattutto parlando di melo. I collaboratori del Centro di Consulenza hanno condotto un monitoraggio molto impegnativo nei frutteti, in occasione del quale è stato rilevato lo sviluppo non soltanto della cimice asiatica, ma anche delle specie autoctone di cimice. In questo modo ci è stato possibile tenere costantemente informati i Soci sulla loro comparsa e indicare l'eventuale necessità di intraprendere misure di difesa. I risultati dei nostri rilievi alla raccolta confermano che i consigli che abbiamo dato o le valutazioni che abbiamo fatto erano corretti.

Nel corso di quest'anno ci siamo anche dedicati all'elaborazione di diversi progetti. Sono state pubblicate diverse brochure – ad esempio sui costi in fruttivitecatura, sulla tecnica di applicazione e sulla potatura della vite. I Soci potranno inoltre compiacersi di alcune novità previste per la prossima stagione, dato che integreranno l'attuale offerta di servizi e faciliteranno ulteriormente la loro attività quotidiana.

Due cose ci renderebbero davvero felici, l'anno prossimo: poter svolgere il nostro lavoro senza restrizioni e mantenere i contatti personali con i nostri Soci come facciamo da sempre. E credo che non siamo i soli a desiderarlo.

robert.wiedmer@beratungsring.org